Palestra di arrampicata inclusiva: l’attività di arrampicata sarà dedicata ai bambini e alle bambine, con particolare attenzione a chi ha difficoltà.

Obiettivo di questo progetto è consentire a un sempre maggior numero di bambini e ragazzi con situazione di disabilità di praticare questo sport assieme ai propri amici e coetanei, senza essere esclusi per inadeguatezza delle strutture e degl'insegnanti.

Un luogo dove sperimentare le proprie competenze e fragilità attraverso il raggiungimento di

obiettivi anche terapeutici in chiave ludico-sportiva, grazie a persone qualificate, in grado di

capire gli obiettivi a seconda delle esigenze del bambino e del suo contesto.

La palestra di arrampicata inclusiva è un progetto pioniere nel territorio romano, in quanto non esistono palestre di arrampicata che abbiano acquisito una visione di inclusione e integrazione.

Se le strutture sportive vengono pensate solo per le persone normali, il rischio è quello di demotivare la persona con disabilità e scoraggiarla nel praticare lo sport,facendolo sentire inadeguato e alimentando la credenza, infondata, che vede nella divisione tra bambini con bisogni diversi, l’unico modo per beneficiare degli effetti positivi dello sport.

Il progetto nasce dalla convinzione che l'attività motoria possa essere un contesto per migliorare e stimolare competenze motorie come la coordinazione motoria, l’equilibrio, gli schemi crociati la percezione del proprio corpo nello spazio socializzando con gli altri, grazie alla motivazione e al divertimento che offre un “setting” ludico.

Il fondamento scientifico alla base di questa intuizione da un ulteriore valore a questo proggetto, ricerche hanno avanzato il concetto che lo sport stimola processi cognitivi,come la memoria o l'attenzione. Quindi, per semplificare, un bambino che si diverte apprende più velocemente e attiva maggiori processi cognitivi.

Il nostro team formato da: Arianna, neuropsicomotricista scalatrice e Giorgio laureato in scienze motorie, istruttore di arrampicata specilizzato sulle disabilità. Loro collaboreranno con entusiasmo per realizzare questi obbiettivi.

Arianna e Giorgio,sono gli ideatori del progetto di arrampicata inclusiva per Avana, mettono questi concetti di competenza e divertimento al centro dell’ideazione della palestra: la motivazione alla base dell’apprendimento.

“Un bambino apprende e sviluppa competenze soprattutto in contesti in cui è motivato, contesti in cui può apprendere dai suoi coetanei, utilizzandoli come modello.” È grazie al gruppo che i bambini costruiscono legami, imparano a condividere il tempo e lo spazio, a esprimersi e a confrontarsi, sempre con il SORRISO.